

# ClassicheForme su Stravinskij tra conversazione e concerto

Eraldo MARTUCCI

Se non il più grande, certamente Igor Stravinskij è il più celebre compositore del '900. Nato il 17 giugno 1882 a Oranienbaum, una piccola località nei pressi di San Pietroburgo, è morto 50 anni fa, il 6 aprile 1971 a New York. Nella sua lunga vita, partendo dalla formazione accademica, ha rivoluzionato la cultura del proprio tempo con capolavori folgoranti e contrastanti. Compose circa cento opere, vive in Russia, a Parigi, in Svizzera, in America e a Venezia. E come la sua esistenza, piena di tanti risvolti, anche i suoi lavori testimoniano una grande diversità di stili, temi e costruzione organica.

Al genio russo è dedicata la quarta giornata di "ClassicheForme", il festival di musica da camera (giunto alla quinta edizione) ideato da Beatrice Rana. Si inizia questa mattina alle 11 con la "Conversazione su Stravinskij" che si terrà nella Biblioteca Bernardini di Lecce (ingresso gratuito, accessi continenti). Relatori saranno i compositori Carlo Boccadoro e Marcello Panni, e il musicologo Gastón Fournier-Facio. Un'occasione ghiotta per fare il punto sulla sua straordinaria



Beatrice Rana, Ludovica Rana, Liya Petrova, Andrea Obiso, Gregoire Vecchioni. A sinistra, lo spettacolo nel Chiostro del Rettorato

cademia di Santa Cecilia Andrea Obiso, mentre le Fughe vedranno protagonisti lo stesso Obiso, la violinista bulgara Liya Petrova, vincitrice del primo premio al Concorso internazionale danese Carl Nielsen nel 2016, il francese Grégoire Vecchioni, viola dell'Orchestra dell'Opéra di Parigi, e la violincellista Ludovica Rana, vincitrice di numerosi concorsi come il "Grand Prize Virtuoso" di Vienna e il "Young Virtuoso Award" al concorso Manhattan di New York. A dare forza espressiva alla serata ci saranno anche le scenografie multimediali studiate per l'occasione dall'artista Hermes Mangialardo (prezzi dei biglietti: 20 euro intero, 15 euro ridotto under 30).

La ricca giornata è completata dal primo dei due concerti "ClassicheForme Young", in scena alle 19 nel Chiostro del Convitto Palmieri di Lecce (ingresso 5 euro). A suonare saranno i giovani talenti del Trio Chagall, formato da Edoardo Grieco (violino), Francesco Massimino (violoncello) e Lorenzo Nguyen (pianoforte). In programma il Trio per pianoforte in re maggiore op.70 n.1 "Spettri" di Beethoven e il Trio in si maggiore op.8 di Brahms.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

eredità, per rivedere giudizi o ampliare le prospettive storiche e musicali della sua eccezionale figura, sempre pronta a cogliere gli stimoli più disparati, assorbiti da una indefessa curiosità sonora e rielaborati da un ingegno unico. Modera l'incontro la giornalista e critica musicale Fiorella Sassaneli.

La "Conversazione su Stra-

gamo, al Parco della Musica di Roma per Santa Cecilia e al Ravenna Festival. Completano il programma la Sonata per violoncello e pianoforte n.3 Op.69 di Beethoven e le Fughe per quartetto d'archi n.2, n.3 e n.5 K405 trascritte da Mozart dal "Clavicembalo ben temperato" di Bach: la Sonata è interpretata da Beatrice Rana e dal primo violino dell'Orchestra dell'Ac-